

Scuola, tagliati oltre 350 posti nel Salernitano

227 riguardano le cattedre comuni e 161 quelle che saranno destinate al sostegno

Tagli di 227 posti comuni e 161 posti di sostegno nel mondo della scuola in tutto il Salernitano. I sindacati lanciano l'allarme: «Le notizie relative al taglio degli organici sono fortemente preoccupanti. Se dovessero essere confermate, definirebbero una situazione grave e sicuramente in contrasto con gli accordi nazionali e regionali», dicono Clara Lodolini, Vincenzo Pastore, Giuseppe Frallicciardi, Pasquale Gallotta e Michele Trotta, sindacalisti Flocgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confasal, Gilda Fgu. Per i sindacalisti si tratta di «numeri assolutamente non corrispondenti a quelli definiti sul tavolo di confronto tenutosi lo scorso 17 aprile tra Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale e



Ripresa problematica nella scuola

sindacati». «Secondo le tabelle allegate al verbale dell'incontro, - dicono i sindacalisti - i tagli relativi alla nostra provincia sono solo 52 e riguardano i posti comuni (13 primaria - 3 primo grado - 36 secondo grado) mentre per il sostegno è previsto

un incremento di 63 unità di organico (2 infanzia - 6 primaria - 4 primo grado - 51 secondo grado). L'assenza di tempestiva informazione sui dati effettivamente convalidati e di ogni forma di interlocuzione con il Dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale rende difficile comprendere non solo la reale dimensione dei tagli, ma le ragioni che sottendono tali scelte. La conferma dell'organico già assegnato a livello nazionale e regionale, sancita dalla nota 487 del 10 aprile scorso, ottenuta a seguito delle forti pressioni delle Organizzazioni Sindacali nonostante la riduzione del numero di alunni, ha una precisa fi-

nalità: non privare di risorse professionali le scuole, mantenendo il contingente assegnato a ogni singolo istituto per poter valorizzare la continuità didattica, consentire, fin dal 1° settembre, il recupero delle carenze, ristabilire le relazioni educative sospese dall'emergenza Covid-19, evitare gli accorpamenti delle classi, ossia la costituzione delle cosiddette "classi pollaio. I tagli compromettono fortemente tale finalità e il ruolo strategico della scuola contro la dispersione, l'abbandono, la marginalità soprattutto al rientro», concludono i sindacalisti.

SINDACATI
«Situazione in contrasto con le norme nazionali»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

